

FESTIVAL musica SULL'acqua



3-17 luglio 2022



3-17 luglio 2022

# ma'

FESTIVAL musica SULL'acqua

COLICO  
Gravedona  
NOVATE MEZZOLA  
PIANELLO DEL LARIO  
MORBEGNO  
BERGAMO



Respirare quello che c'è tra le note, respirare l'animo del compositore e ascoltarne il palpito profondo è forse la motivazione principale per cui riportare in vita una pagina musicale, ovvero liberarne l'essenza.

Ogni scrittura ha la sua organizzazione, la sua profondità e la sua risonanza. Percepirne e comprenderne il bioritmo, l'espansione nello spazio, è il gioco purissimo dell'esecutore, che ha il compito di rendersi conduttore tra l'animo del compositore e quello dell'ascoltatore.

Come musicisti, se respiriamo all'ascoltatore l'essenza del compositore, allora avremo lasciato qualcosa che può germogliare e diventare fonte di altra creatività. In fondo l'essenza è quindi come il polline portato da un fiore all'altro per dare frutto e creare altra linfa vitale, altra bellezza.

Questa ricerca dell'invisibile tensione del mondo sonoro interiore del compositore, motore del far musica, si rivela essere quindi un fenomeno molto più ampio di quanto si possa immaginare, che stimola una rigenerazione continua.

To breathe what exists between the notes, to breathe the soul of the composer and to listen to his deep pulse is perhaps the main motivation for bringing a musical page back to life, that is, to free its essence.

Each writing has its own organization, its own depth, and its own resonance. To perceive and understand its biorhythm, its expansion in space, is the performer's purest game, whose task is to become a conductor between the soul of the composer and that of the listener.

As musicians, if we breathe the essence of the composer to the listener, then we will have left something that can sprout and become a source of other creativity. After all, the essence is therefore like the pollen brought from one flower to another to bear fruit and create more nourishment, more beauty.

This search for the invisible tension of the composer's inner auditory world, the engine of making music, turns out to be a much broader phenomenon than one can imagine, which stimulates a continuous regeneration.

Se l'accoglienza è l'effetto naturale dell'accogliere, se l'apparenza è la logica conseguenza dell'apparire e se la decadenza – per fare un altro esempio - è implicita nell'atto del decadere allora l'essenza non può essere che la concretizzazione, la manifestazione evidente, la distillazione dell'essere. Una condizione ontologica, dunque, profondamente radicata nel codice genetico della nostra esistenza. La storia semantica della parola "essenza", che rappresenta uno dei fondamenti radicali della condizione umana, è però assai più ricca, composita e contraddittoria di quanto possa apparire. Il termine italiano *essenza* deriva infatti dal latino *essentia* che a sua volta discende da una parola greca assai meno prevedibile, anzi decisamente complessa, ossia (nella traslitterazione latina) *ousia*. Per comprendere, o meglio per tentare di percorrere le facce visibili di questo termine-prisma, tocca fare un po' di strada all'indietro e risalire niente meno che alla *Metafisica* di Aristotele. Slalomando in ascesa tra le trappole linguistiche del suo pensiero si capisce che in realtà la parola possiede, per il filosofo greco, due significati diversi che si intarsiano, si elidono, a volte si confondono tra loro. Per un verso *ousia* è infatti per Aristotele ciò che noi traduciamo con il termine "sostanza", ossia, letteralmente, "ciò che sta sotto", ciò che è nascosto dentro la materia e che quindi non può mutare e che la distingue da ciò che invece si trasforma ed è quindi "accidentale". La sostanza è dunque il fondamento ontologico di ogni cosa. Per l'altro verso, però, *ousia* è, sempre secondo Aristotele, anche ciò che noi intendiamo con la parola "essenza", appunto, ovvero ciò che la cosa realmente è, la forma generale di quella cosa, o meglio ancora la categoria universale alla quale ogni singola cosa appartiene. Può sembrare una distinzione capziosa e inafferrabile, ma in realtà è, per l'appunto "essenziale".

Facciamo un esempio. Prendiamo in mano una "cosa" alla quale siamo tutti legati, senza la quale probabilmente non esisteremmo o per lo meno saremmo tutti assai più poveri: quella "cosa", cioè, che noi indichiamo con la parola "suono". Secondo la distinzione aristotelica la **sostanza del suono** altro non è che il suo fondamento fisico, ossia il suo essere il risultato di una serie di vibrazioni di un corpo in oscillazione che si distribuiscono nel tempo e nello spazio. Una definizione non molto interessante, vicina alla figura retorica della tautologia, che si potrebbe esprimere nella proposizione: "suono è ciò che suona". Come si potrebbe definire, invece, **l'essenza del suono**?

If welcome is the natural effect of welcoming, if appearance is the logical consequence of appearing and if decadence – to give another example – is implicit in the act of decay, then the essence can only be the fulfilment, the evident manifestation, the distillation of being. An ontological condition, therefore, deeply rooted in the genetic code of our existence. The semantic history of the word "essence", which represents one of the radical foundations of the human condition, is however much richer, more composite and contradictory than it may appear. The Italian term *essenza* derives from the Latin *essentia* which in turn descends from a much less predictable, indeed decidedly complex, Greek word, that is (in the Latin transliteration) *ousia*. To understand, or rather to try to explore the visible faces of this prism-term, it is necessary to go a little further back to nothing less than Aristotle's *Metaphysics*. Zigzagging up among the linguistic traps of his thought we understand that in reality the word has, for the Greek philosopher, two different meanings that are inlaid, neutralized, sometimes confused with each other. On the one hand, *ousia* actually is, for Aristotle, what we translate with the term "substance", that is, literally, "what is below", what is hidden inside matter and therefore cannot change and that distinguishes it from what instead is transformed and is therefore "accidental". Substance is therefore the ontological foundation of everything. On the other hand, however, *ousia* is, again according to Aristotle, also what we mean by the word "essence", precisely, or what the thing really is, the general form of that thing, or better yet the universal category to which every single thing belongs. It may seem a captious and elusive distinction, but in reality it is, precisely, "essential".

Let's make an example. Let's grab a "thing" to which we are all attached, without which we would probably not exist or at least we would all be much poorer: that "thing", namely, that we indicate with the word "sound". According to the Aristotelian distinction, the **substance of sound** is nothing more than its physical foundation, that is, its being the result of a series of vibrations of an oscillating body that are distributed in time and space. A definition not very interesting, close to the rhetorical figure of tautology, which could be expressed by the proposition: "sound is what sounds". How could the **essence of sound** be defined, then?

Stando ancora ad Aristotele, l'essenza del suono è ciò che distingue quella vibrazione di un corpo in oscillazione da ogni altro fenomeno fisico (la visione, ad esempio, o l'atto del camminare): ne stabilisce dunque l'unicità, l'irripetibilità, insomma la sua forma specifica. Una definizione, quest'ultima, assai più attraente perché se ne deduce, a rigore, che l'essenza del suono è la sua forma, la forma cioè che il suono assume lungo i due assi del tempo e dello spazio. È insomma il "suono organizzato" che assume una precisa conformazione acustica, ma anche una sua dimensione estetica, cioè percepibile attraverso i sensi (*aisthesis*: percezione, sensazione, sentimento). Insomma, a farla breve, l'essenza del suono altro non è che il suono quando diventa musica. È per questa rosa di motivi, dunque, che l'edizione 2022 di "Musica sull'acqua" ha scelto come tema insegna proprio la parola *essenza* e non ad esempio la parola *sostanza*, assai più inerte e semanticamente pigra. In questa accezione *essenza* diventa dunque la chiave di accesso privilegiata per entrare nel vivo di ogni concerto, di ogni brano (o quasi...) che verrà eseguito nel corso del Festival. Una parola forte, dunque, prismatica, che comunque la si intenda spinge costantemente ad andare al cuore delle cose, a ricavarne il senso profondo, originario, primitivo.

Ecco allora il concerto di apertura nel quale si svela l'essenza profonda del pensiero musicale di Mahler che a differenza di quanto si pensa non è racchiuso nelle sue sinfonie, bensì nei generi apparentemente minori e secondari della sua invenzione musicale, come i *lieder* e la musica da camera. Il secondo concerto, che riunisce in un dittico inedito il *Peer Gynt* di Grieg e *Ma mère l'oye* di Ravel, ricerca invece, muovendosi tra suono e parola, l'essenza primitiva della fantasia musicale, il mito e la favola, mentre il concerto successivo, accostando Grieg a Mendelssohn, cerca di svelare l'essenza del motore primo dell'immaginazione musicale ottocentesca: il discorso melodico. Un'altra essenza preziosa è quella distillata dal concerto dedicato a due capolavori di Šostakovič: *il Concerto per pianoforte, tromba e archi* op. 35 e la *Kammersymphonie* op. 110, trascrizione per orchestra d'archi del celebre *Quartetto n. 8*. Due opere che consentono di penetrare fino in fondo il linguaggio del compositore russo, il quale rivela la sua più profonda autenticità non tanto nei generi pubblici della sinfonia e dell'opera, bensì in quelli più appartati del concerto "da camera" e della musica d'insieme. All'essenza del canto e alla sua matrice devozionale risale invece il concerto dell'Ensemble Micrologus, che accosta un altro dittico "inaudito": le laude duecentesche in lingua italiana contenute nel *Laudario di Cortona e le Cantigas de Santa Maria*, ossia le lodi mariane in lingua spagnola che, esattamente nello stesso arco di tempo, Alfonso el Sabio raccoglie in uno dei più preziosi codici musicali medievali. La pratica della *hausmusik*, il piacere del *musizieren*, del fare musica insieme sono invece l'essenza del concerto che riunisce cinque dei maggiori solisti italiani (Andrea Lucchesini, Francesco Senese, Simone Briatore, Mario Brunello e Patrizio Serino)

According to Aristotle, the essence of sound is what distinguishes that vibration of an oscillating body from any other physical phenomenon (vision, for example, or the act of walking): it therefore establishes its uniqueness, unrepeatability, in short, its specific form. A definition, the latter, much more attractive because it can be deduced, strictly speaking, that the essence of sound is its form, the form that sound takes along the two axes of time and space. In short, it is the "organized sound" that takes on a precise acoustic conformation, but also its aesthetic dimension, perceptible through the senses (*aisthesis*: perception, sensation, feeling). In short, the essence of sound is nothing but sound when it becomes music. It is for all these reasons, therefore, that the 2022 edition of "Musica sull'Acqua" has chosen as its theme the word *essence* and not for example the word *substance*, much more inert and semantically lazy. In this sense, *essence* therefore becomes the key to privileged access to the core of every concert, every piece (or almost ...) that will be performed during the Festival. A strong word, therefore, prismatic, which in all its permutations constantly pushes towards the heart of things, to capture their deep, original, primitive meaning.

Here then is the opening concert where the profound essence of Mahler's musical thought is revealed, not contained in his symphonies, unlike what is normally thought, but in the apparently minor and secondary genres of his musical invention, such as *lieder* and chamber music. The second concert, which brings together the *Peer Gynt* by Grieg and *Ma mère l'oye* by Ravel in an unpublished diptych, researches instead the primitive essence of musical fantasy, myth and fable, moving between sound and word, while the next concert, approaching Grieg to Mendelssohn, tries to reveal the essence of the first engine of the nineteenth-century musical imagination: the melodic discourse. Another precious essence is that distilled from the concert dedicated to two masterpieces by Shostakovich: *the Concerto for piano, trumpet and strings* op. 35 and the *Kammersymphonie* op. 110, transcription for string orchestra of the famous *Quartet No. 8*. Two works that allow us to deepen into the language of the Russian composer, who reveals his deepest authenticity not so much in the public genres of the symphony and opera, but in the more secluded ones of the "chamber" concert and ensemble music. The concert of the Ensemble Micrologus returns to the essence of the song and its devotional matrix with another "unheard of" diptych: the thirteenth-century laudes in Italian contained in the *Laudario of Cortona and the Cantigas de Santa Maria*, the Marian praises in Spanish that, around exactly the same period of time, Alfonso el Sabio collects in one of the most precious medieval musical codes. The practice of *hausmusik*, the pleasure of *musizieren*, of making music together, are instead the essence of the concert that brings together five of the greatest Italian soloists (Andrea Lucchesini, Francesco Senese, Simone Briatore, Mario Brunello and Patrizio

intorno ad un metaforico caminetto domestico e lascia cadere sui loro leggi due capolavori nascosti della letteratura quartettistica del secondo Ottocento: il *Quartetto in la minore* di Arensky e il *Quartetto in do minore* di Brahms. Lasciando il giorno successivo a Mario Brunello il compito di ricercare l'essenza della musica per violino non accompagnato di Johann Sebastian Bach, nascosta forse in uno strumento assai vivo e praticato nel Settecento, ma poi dimenticato, come il violoncello piccolo. All'essenza della *augenmusik*, della "musica per gli occhi", guarda invece il concerto del 13 luglio che accosta tre diverse visioni che hanno folgorato in epoche diverse altrettanti compositori tra loro lontanissimi: Luigi Boccherini, affascinato dalla vita notturna delle strade di Madrid, Henry Purcell, rapito invece dalle fantasie oniriche del *Sogno* di Shakespeare, e infine Ignaz von Biber, che grazie alle sue stupefacenti invenzioni sonore riesce a far letteralmente vedere i suoni, i clangori, il cozzar di spade di una assai realistica battaglia militare. E infine l'essenza del canto, che riunisce in un unico arco Bach e il jazz, è quella alla quale cercano di risalire, intrecciando rigore e improvvisazione, Frida Bollani-Magoni e Magnus Lindgren.

Serino) around a metaphorical domestic fireplace and drops on their lecterns two hidden masterpieces of quartet literature of the late nineteenth century: Arensky's *Quartet in A minor* and Brahms' *Quartet in C minor*. The following day Mario Brunello is left with the task of researching the essence of the unaccompanied violin music of Johann Sebastian Bach, perhaps hidden in an instrument very alive and practiced in the eighteenth century, but then forgotten, like the small cello. The concert of July 13 looks instead to the essence of *augenmusik*, "music for the eyes", combining three different visions that have struck in different eras as many composers, very distant from each other: Luigi Boccherini, fascinated by the nightlife of the streets of Madrid, Henry Purcell, kidnapped instead by the dreamlike fantasies of the Shakespeare's *Dream*, and finally Ignaz von Biber, that thanks to his amazing sound inventions manages to literally bring to life the sounds, the clangor, the crash of swords of a very realistic military battle. And finally, interweaving rigor and improvisation, Frida Bollani-Magoni and Magnus Lindgren try to go back to the essence of singing, which brings together Bach and jazz along a single arc.

## Monica Gilardi

L'edizione 2022 segna per il Festival musica sull'Acqua il raggiungimento della maggiore età: traguardo prestigioso per questa rassegna musicale che negli anni ha attraversato il tempo e lo spazio.

I concerti, gli artisti del festival hanno accompagnato il pubblico lungo un viaggio alla scoperta di luoghi e di momenti, di sensazioni e di atmosfere, dentro e fuori la musica per giungere quest'anno all'essenza stessa della musica: la ricerca di quella nota che rende unica ogni armonia e irripetibile ogni composizione.

Attendiamo con impazienza e curiosità di conoscere ed ascoltare il programma pensato per la XVIII edizione del Festival, certi che saprà coinvolgere con entusiasmo tutto il pubblico.

Vivissimi complimenti  
Il Sindaco  
Monica Gilardi

The 2022 edition represents the coming of age for Festival Musica sull'Acqua: a prestigious goal for this music event that has crossed time and space, throughout the years.

The concerts and the artists of the festival have accompanied the public along a journey to discover places and moments, sensations and atmospheres, inside and outside music, to finally reach, this year, the very essence of music: the search for that note that makes every harmony unique and every composition unrepeatable.

We look forward to knowing and listening to the program designed for the XVIII edition of the Festival, certain that it will engage the entire public with enthusiasm.

Heartfelt congratulations  
The Mayor  
Monica Gilardi

es  
sen  
za

PRO  
GRAM  
MA

FESTIVAL musica SULL'acqua

3-17 luglio 2022



domenica 3 luglio  
ore 21

Colico  
Abbazia di Piona

Giacomo Tesini  
*violino*

## CONCERTO DI APERTURA

Sara Mingardo  
*contralto*

**G. MAHLER**  
(1860 - 1911)

Quartettsatz in la minore per pianoforte,  
violino, viola e violoncello

Nicht zu schnell. Entschlossen

**G. MAHLER**  
(1860 - 1911)

Rückert Lieder  
*versione del 1999 per voce  
e quartetto d'archi di Stefan Heucke*

Blicke mir nicht in die lieder  
Ich atmet einen linden Duft  
Ich bin der Welt abhanden gekommen  
Um mitternacht

*Nelle pagine seguenti il testo delle parti vocali*

**M. RAVEL**  
(1875 - 1937)

Trio in la maggiore per  
pianoforte violino e violoncello

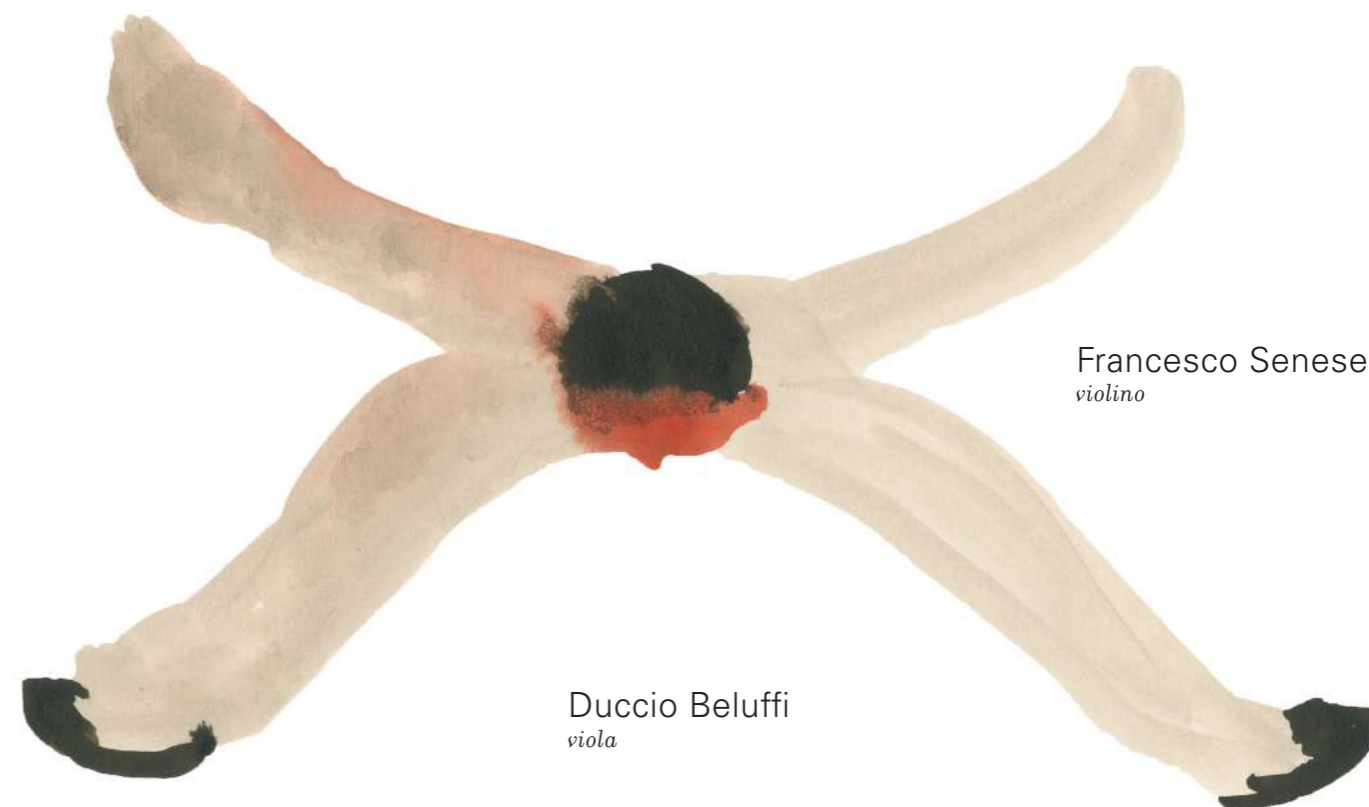
Modéré  
Pantoum  
Passacaille. Très large  
Final. Animé

Patrizio Serino  
*violoncello*

André Gallo  
*pianoforte*

Francesco Senese  
*violino*

Duccio Beluffi  
*viola*





G. MAHLER

# RÜCKERT-LIEDER

## BLICKE MIR NICHT IN DIE LIEDER

Blicke mir nicht in die Lieder!  
Meine Augen schla'ich nieder  
Wie ertappt auf böser Tat.  
Selber darf ich nicht getrauen,  
Ihren Wachsen zuzuschauen.  
Blicke mir nicht in die Lieder!  
Deine Neugier ist Verrat!  
Bienen wenn sie Zellen bauen,  
Lassen auch nicht zu sieht schauen,  
Schauen selbst auch nicht zu.  
Wenn die reichen Honigwablen  
Wie zu Tag gefördert haben,  
Dann vor allen nasche du!

## ICH ATMET' EINEN LINDEN DUFT

Ich atmet' einen linden Duft!  
Im Zimmer standein Zweig der Linde,  
Ein Angebilde von lieber Hand.  
Wie lieblich war der Lindenduft,  
Wie lieblich ist der Lindenduft,  
Das Lindenreis brachst du gelinde!  
Ich atmet leis im Duft der Linde,  
Der Liebe linden Duft.

## UM MITTERNACHT

Um Mitternacht hab ich gewacht  
Und aufgeblickt zum Himmel,  
Kein Stern vom Sternengewimmel  
Mir Trost gebracht um Mitternacht.  
Um Mitternacht hab ich gedacht  
Hinaus in dunkle Schranken.  
Es hat kein Lichtgedanken  
Mir Trost gebracht um Mitternacht.  
Um Mitternacht nahm ich in acht  
Die Schläge meines Herzens,  
Ein einziger Puls des Schmerzens  
War angefacht um Mitternacht.  
Um Mitternacht kämpft'ich die Schlacht  
O Menschheit, deiner Leiden,  
Nicht konnt'ich sie entscheiden  
Mit meiner Macht um Mitternacht.  
Um Mitternacht hab'ich die Macht  
in Deine Hand gegeben!  
Her! Her über tod und Leben:  
Du hältst die Wacht um Mitternacht!

## ICH BIN DER WELT ABHANDEN GEKOMMEN

Ich bin der Welt abhanden gekommen  
Mit der ich sonst viele Zeit verdorben,  
Sie hat so lange nichts von mir vernommen,  
Sie mag wohl glauben ich sei gestorben!  
Es ist mir auch gar nichts daran gelegen,  
Ob sie mich für gestorben hält.  
Ich kann auch gar nichts sagen dagegen,  
Den wirklich bin ich gestorben der Welt.  
Ich bin gestorben dem Weltgetümmel  
Und ruh'in einem stillen Gebiet!  
Ich leb allein in meinem Himmel  
In meinem Lieben in meinem Lied.

## Lieder per voce e orchestra

Testo delle parti vocali (nota 1)

## NON GUARDARE NELLE MIE CANZONI

Non guardare nelle mie canzoni!  
Abbasso i miei occhi  
Come fossi colto in fallo. Non oso io stesso  
Guardarle mentre crescono  
Non guardare le mie canzoni!  
La tua curiosità è tradimento!  
Pure le api, quando costruiscono le loro celle  
Non consentono che alcuno le guardi,  
Neanche loro le guardano.  
Quando hanno poi rivelato al giorno  
i loro favi carichi di miele.  
Allora prima di tutti potrai gustarli!

## RESPIRAVO UN DOLCE PROFUMO

Respiravo un dolce profumo!  
C'era un ramo di tiglio nella camera  
Dono di una mano amata.  
Com'era amabile il profumo di tiglio  
Com'è amabile il profumo di tiglio  
Il ramoscello di tiglio che tu hai colto!  
Respiro dolcemente nel profumo di tiglio,  
Il profumo dolce dell'amore.

## A MEZZANOTTE

Ero sveglio a mezzanotte  
e ho guardato in alto verso il cielo;  
Nessuna delle migliaia di stelle  
mi ha sorriso a mezzanotte.  
A mezzanotte ho pensato  
Oltre i confini dell'oscurità.  
Nessuna folgorazione  
mi ha dato conforto a mezzanotte.  
A mezzanotte ho ascoltato  
I battiti del mio cuore  
Un unico palpito di dolore  
Fiammeggiava a mezzanotte.  
A mezzanotte ho combattuto la battaglia  
delle tue sofferenze, o umanità,  
Ma non potei terminarla  
Con le mie forze a mezzanotte.  
A mezzanotte ho deposto  
La mia forza nelle tue mani!  
Signore della morte e della vita:  
Tu a mezzanotte vegli!

## SONO ORMAI PERDUTO AL MONDO

Sono ormai perduto al mondo  
Col quale ho anche perduto gran tempo;  
Tanto a lungo non ha saputo più niente di me,  
Che può pensare ormai che io sia morto!  
Ma non mi importa niente  
Che mi creda morto.  
E non posso neanche contraddirlo,  
perché sono veramente morto al mondo.  
Sono morto al chiasso del mondo,  
E riposo in un luogo silenzioso!  
Vivo solo nel mio cielo  
Nel mio amore, nel mio canto.

*Traduzione di Luigi Bellingardi*

lunedì 4 luglio  
ore 18

Colico  
Parco "Paride Cariboni"

Moni Ovadia

## MACH FOR FAMILIES

Guido Barbieri

Moni Ovadia, Guido Barbieri, Tony Lopresti,  
Ingrid Fliter e André Gallo incontrano  
grandi e piccoli per scoprire insieme  
*Ma Mère l'Oye* e *Peer Gynt*



Tony Lopresti

Ingrid Fliter

André Gallo

martedì 5 luglio  
ore 21.30

Colico  
Abbazia di Piona

Moni Ovadia  
*narratore*

# CONCERTO MACH ATELIER

Guido Barbieri  
*testi*

Velasco Vitali  
*scenografie*

## E. GRIEG (1843 - 1907)

Peer Gynt Op. 46  
Suite n.1 dalle musiche di scena Op. 23  
per pianoforte a quattro mani

Morgenstemning  
Åses død  
Anitras dans  
I dovregubbens hal

## M. RAVEL (1875 - 1937)

Ma Mère l'Oye Suite per pianoforte a quattro mani  
Cinque pezzi infantili ispirati ai racconti di *Perrault*,  
*Madame d'Aulnoy* e *Madame Leprince de Beaumont*

Pavane de la belle au bois dormant - Lent  
Petit Poucet - Très Modéré  
Laideronette, impératrice des pagodes - Mouvement de marche  
Les entretiens de la belle e la bête - Mouvement de valse modéré  
Le jardin féérique - Lent et grave



Tony Lopresti  
*coreografie mimiche*

MACH Mimo Ensemble

André Gallo  
*pianoforte*

Ingrid Fliter  
*pianoforte*

mercoledì 6 luglio  
ore 21

Morbegno  
Auditorium S. Antonio

MACH Youth Orchestra

# CONCERTO MACH YOUTH

**E. GRIEG**  
(1843 - 1907)

Due Melodie Elegiache Op. 34

Hjertesår - Allegretto espressivo  
Våren - Andante

**F. MENDELSSOHN – BARTHOLDY**  
(1809 - 1847)

Concerto in re minore per violino, pianoforte  
e orchestra d'archi MWV O4

Allegro  
Adagio  
Allegro molto

**E. GRIEG**  
(1843 - 1907)

Suite "Fra Holbergs Tid." Op. 40 per orchestra d'archi

Preludium - Allegro vivace  
Sarabande - Andante espressivo  
Gavotte - Allegretto  
Air - Andante religioso  
Rigaudon - Allegro con brio

Francesco Senese  
*concertatore*



Gennaro Cardaropoli  
*violino*

Benedetta Senese  
*pianoforte*

giovedì 7 luglio  
ore 22.30

Gravedona  
S. Maria del Tiglio

Roberto Armocida  
*saxofono*

André Gallo  
*pianoforte*

# CONCERTO NOTTURNO

*"Le chemin oublié"*

**F. DECRUCK**

(1896 - 1954)

Sonata in do diesis maggiore  
per saxofono e pianoforte

**A. JOLIVET**

(1905 - 1974)

*Dechiffrage*

**F. SCHIMITT**

(1870 - 1958)

*Légende*

**P. LANTIER**

(1910 - 1998)

*Eskaldunak* - Sonata  
per saxofono e pianoforte

**A. CAPLET**

(1878 - 1925)

*Elégie*

**J. IBERT**

(1890 - 1962)

*L'age d'Or*

**C. PASCAL**

(1921 - 2017)

Sonatine



venerdì 8 luglio  
ore 21.30

Colico  
Chiesa di San Giorgio

# MACH SUITE I

Musicisti MACH Orchestra

Repertorio a sorpresa  
per strumento solo e da camera



sabato 9 luglio  
ore 21

Morbegno  
Auditorium S. Antonio

MACH Orchestra

# CONCERTO MACH ORCHESTRA

**D. SHOSTAKOVICH**  
(1906 - 1975)

Concerto per pianoforte, tromba  
e orchestra d'archi Op. 35

Allegretto  
Lento  
Moderato  
Allegro con brio

**D. SHOSTAKOVICH**  
(1906 - 1975)

Kammersymphonie Op. 110 per orchestra d'archi  
(revisione Barshai)

Largo  
Allegro molto  
Allegretto  
Largo  
Largo

Diego Matheuz  
*direttore*



Alexander Romanovsky  
*pianoforte*

Marco Pierobon  
*tromba*

domenica 10 luglio  
ore 11

Novate Mezzola  
Tempio di San Fedelino

Ensemble Micrologus

## CONCERTO PROMENADE

*Ave, Dei genitrix,  
fontana d'alegrança*

*L'acqua e il culto mariano  
nel medioevo europeo*

### IL LAUDARIO DI CORTONA

*(Cortona, Bib. Comunale, Ms. 91 - XIII sec.)*

Altissima luce col grande splendore  
*lauda Toccare - strumentale*  
(elaborato da Cortona, Ms. 91)

Laude novella sia cantata  
*lauda*

Ave, Dei genitrix  
*lauda*

O Maria, d'omelia  
*lauda Salterello - strumentale*  
(elaborato da Cortona, Ms. 91)

### LE CANTIGAS DE SANTA MARIA

*(Bib. El Escorial, codice J. b. 2 - XIII sec.)*

Ben vennas Mayo (cantiga n. 6 II)  
*versione strumentale*

Nas coita devemos chamar (cantiga n. 112)  
Come S. Maria salvò una nave che trasportava  
grano e la condusse sana in porto

Mui gran dereit'/ Tanto son (cantigas n. 52 e 48)  
*versione strumentale*

Como deus fez vino d'agua (cantiga n. 23)  
Come Santa Maria trasformò l'acqua  
in vino per una buona donna in Bretagna

Muito nos fez gran merçee  
Como Deus fez vynno d'agua (cantigas n. 378 e 23)  
*versione strumentale*

Ontre todalas vertudes (cantiga n. 323)  
*versione strumentale*

Tantos vay Santa Maria (cantiga n. 371)  
Come S. Maria di Porto salvò una donna in pericolo  
in un battello che affondava nel mare

O ffondo do mar (cantiga n. 383)  
Come S. Maria di Seguenza ha protetto una donna  
che voleva entrare in una nave e cadde in mare,  
e la guarì e lei ringraziò S. Maria

Patrizia Bovi  
*canto, arpa,  
buccina (tromba medievale)*



Goffredo Degli Esposti  
*zufolo e tamburo, flauto bicalamo,  
traverso, cornamusa*

Gabriele Russo  
*viella, ribeca, tromba, piffero,  
buccina (tromba medievale)*

Peppe Frana  
*oud (liuto arabo), guinterna*



domenica 10 luglio  
ore 21

Colico  
Abbazia di Piona

## CONCERTO DA CAMERA

**A. ARENSKY**  
(1861 - 1906)

Quartetto in la minore Op. 35 per violino,  
viola e due violoncelli

Moderato  
Tema con Variazioni  
Finale. Andante sostenuto - Allegro moderato

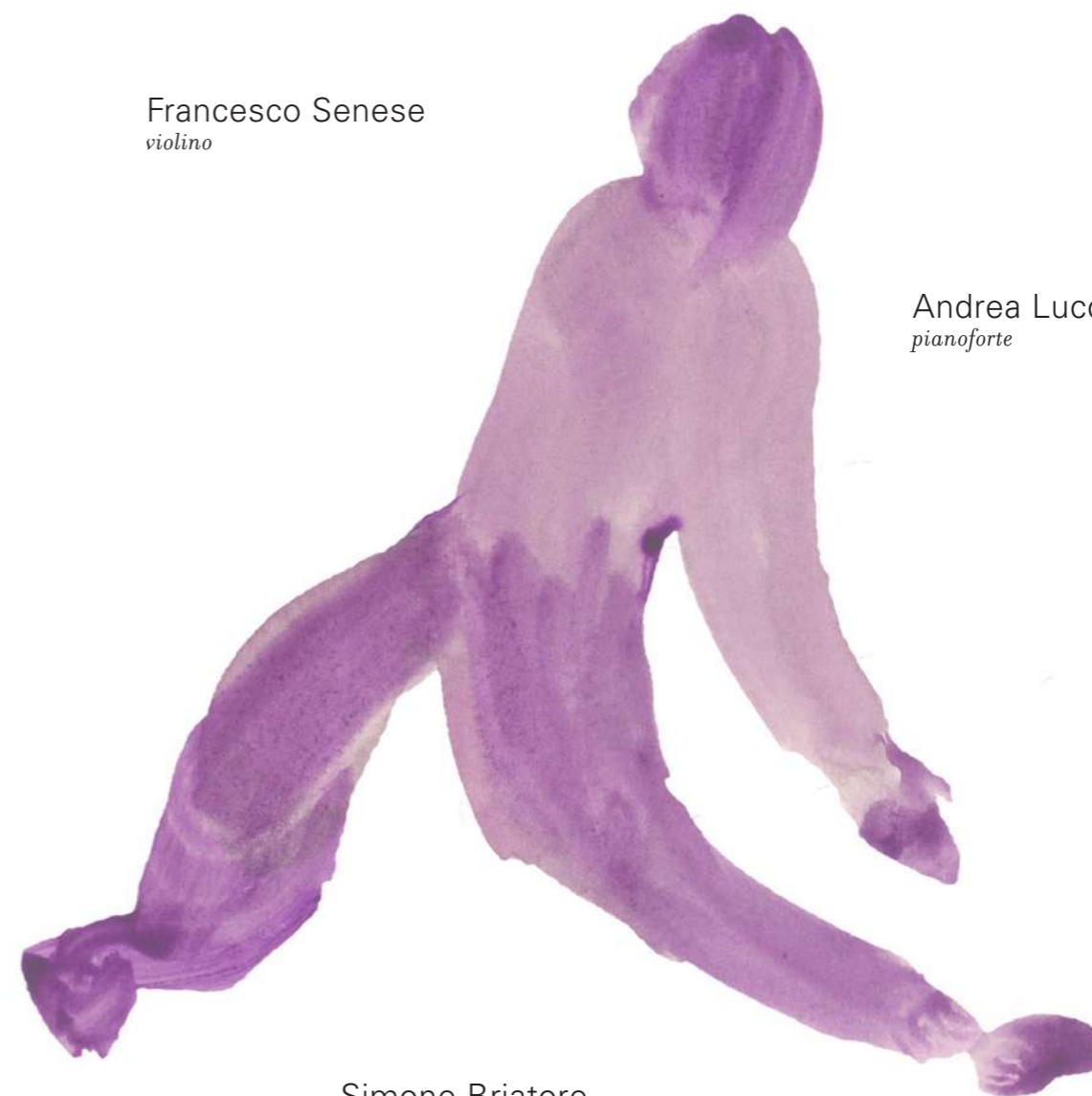
**J. BRAHMS**  
(1833 - 1897)

Quartetto in do minore Op. 60  
per pianoforte, violino, viola e violoncello

Allegro non troppo  
Scherzo - Allegro  
Andante  
Finale. Allegro comodo

Francesco Senese  
*violino*

Andrea Lucchesini  
*pianoforte*



Simone Briatore  
*viola*

Mario Brunello  
*violoncello*

Patrizio Serino  
*violoncello*

lunedì 11 luglio  
ore 21

Colico  
Abbazia di Piona

## CONCERTO SOLO

Mario Brunello  
*violoncello piccolo*

**J.S. BACH**  
(1685 - 1750)  
Sonate e Partite per violino solo  
*trascrizione per violoncello piccolo*



martedì 12 luglio  
ore 21.30

Villatico  
Chiesa di S. Bernardino

## MACH SUITE II

Repertorio a sorpresa  
per strumento solo e da camera



Musicisti MACH Orchestra

mercoledì 13 luglio  
ore 21.30

Colico  
Giardini Villa Osio

giovedì 14 luglio  
ore 20

Bergamo  
Cortile di Palazzo Zanchi

venerdì 15 luglio  
ore 21.30

Pianello  
Museo Barca Lariana

## CONCERTO MACH ENSEMBLE

**L. BOCCHERINI**  
(1743 - 1805)

Quintetto per archi in do maggiore Op. 30 n. 6  
"Musica notturna delle strade di Madrid"

Le campane de l'Ave Maria  
Il tamburo dei soldati  
Minuetto dei Ciechi  
Il Rosario  
Passa Calle  
Il tamburo  
Ritirata

**H. PURCELL**  
(1659 - 1695)

*The fairy Queen* Suite n. 1

Entry dance  
Rondeau  
Fanfare  
Dance for the Fairies  
Hornpipe  
Chaconne

**H.I.F. VON BIBER**  
(1644 - 1704)

*La battaglia* a 10

Presto I  
Allegro  
Presto II  
Der Mars  
Presto III  
Aria  
Die Schlacht  
Lamento Adagio

**O. MUSTONEN**  
(1967)

Nonetto n. 2

Inquieto  
Allegro Impetuoso  
Adagio  
Vivacissimo

**I. BOCCHERINI**

Israel Gutierrez  
Giacomo Tesini  
*violini*

Ilaria Polese  
*viola*

Agnese Menna  
Carolina Talamo  
*violoncelli*

**H.I.F. VON BIBER**

Aleksandra Lenkiewicz  
Enrico Cuculo  
Emma Santi  
*violini*

Simone Briatore  
Lynn Rudolph  
Gabrielle Malaniak  
Ilaria Polese  
*viola*

Agnese Menna  
Carolina Talamo  
*violoncelli*

Maria Alejandra  
Bejarano Salazar  
*contrabbasso*

**H. PURCELL**

Simone Molino  
Katarzyna Deja  
*violini*

Gabrielle Malaniak  
*viola*

Patrizio Serino  
*violoncello*

Maria Alejandra  
Bejarano Salazar  
*contrabbasso*

**O. MUSTONEN**

Yuki Serino  
Bianca Montobbio  
Mariachiara Bonocore  
Natalia Ribeiro  
*violini*

Theresa Horejsi  
Viola Innocenti  
*viola*

Gabriele Geminiani  
Sebastian Mendoza  
*violoncelli*

Claudio Hernandez  
*contrabbasso*



sabato 16 luglio  
ore 7

Colico  
L'Ontano Oasi Naturalistica

## A COLAZIONE CON ...

### N. RIMSKY KORSAKOV

(1844 - 1908)

Sheherazade op.35  
« Il giovane principe e la giovane principessa »  
*arrangiamento N. Chajai*

### C. DEBUSSY

(1862 - 1918)

Ballade slave L.70  
*trascrizione N. Chajai*

### H. REINE

(1875 - 1956)

Ballade fantastique da una novella di E. A. Poe  
« Il cuore rivelatore »

### E. SATIE

(1866 - 1925)

Grossienne n.2  
*trascrizione N. Chajai*

### E. WALTER KUHNE

(1870 - 1930)

Fantasia per arpa sui temi di Eugene Oneguine

### C. DEBUSSY

(1862 - 1918)

Nocturne  
*trascrizione N. Chajai*

### M. BALAKIRIEV

(1836 - 1910)

Gondollied  
*trascrizione N. Chajai*

### W. POSSE

(1852 - 1925)

Carnavale di Venezia

Nabila Chajai  
*arpa*



domenica 17 luglio  
ore 21.30

Colico  
Parco "Paride Cariboni"

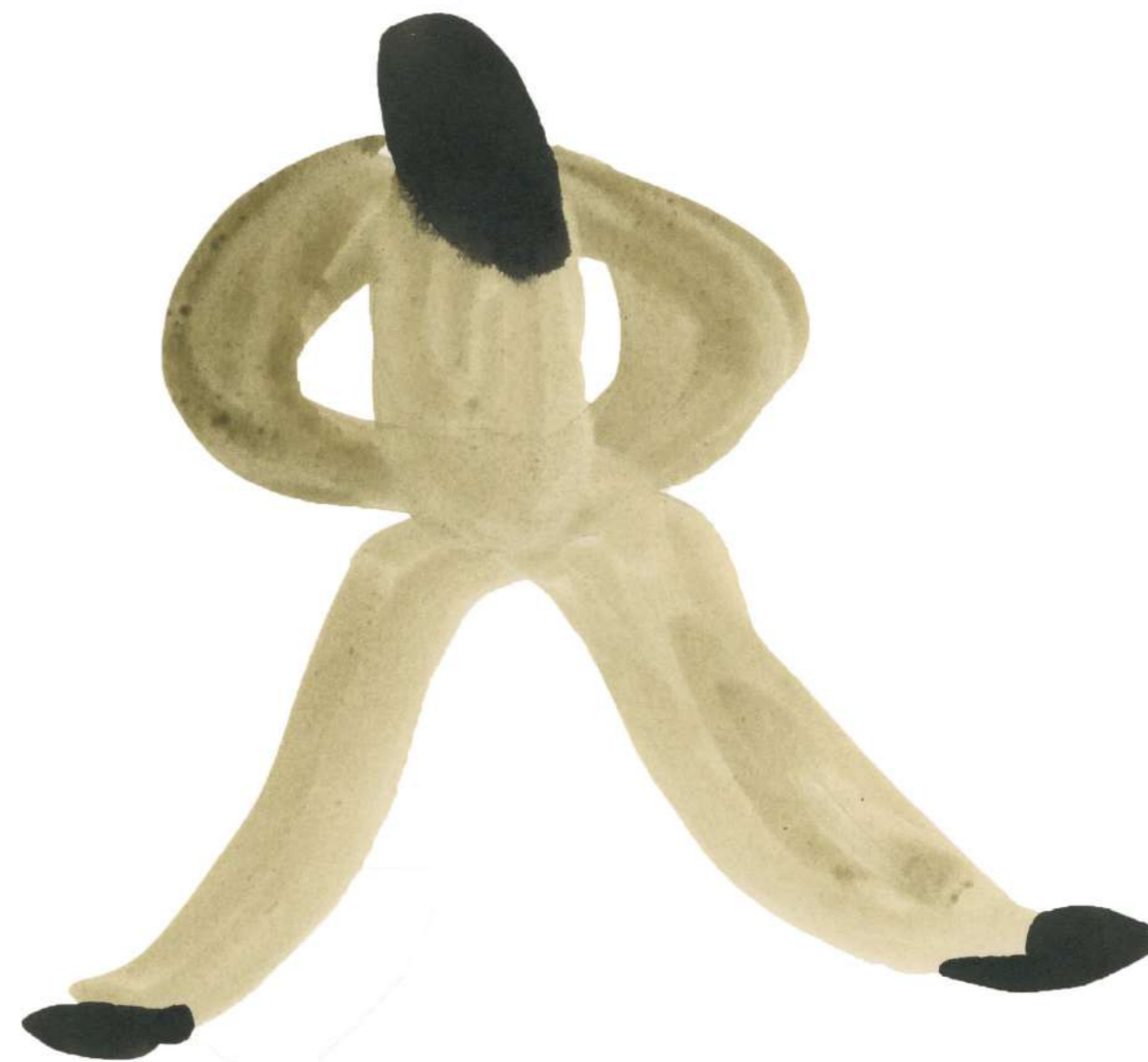
MACH Orchestra

# CONCERTO DI CHIUSURA

*Open Air*

Magnus Lindgren  
*direttore*

Musiche di J.S. Bach, J. Pachelbel, O. Mustonen,  
M. Lindgren, J. Lennon - P. McCartney, A. Franklin,  
N. Simone, O. Lavie, F. Battiato, L. Dalla



Frida Bollani - Magoni  
*voce e pianoforte*

# mach

MUSIC  
ART  
CREATIVITY  
HUB

## MACH Youth Orchestra

### *Violini*

Sofia Biamonte  
Claudia Caputo  
Alice Cardella  
Daniela Colturi  
Alessandro Da Silva

Aurora Di Grazia  
Gabriel Erba  
Maria Malagugini  
Ana Milosavljevic *(tutor)*  
Samuele Piccolo

Alessandra Piluso  
Francesco Senese *(tutor)*  
Giacomo Tesini *(tutor)*  
Anna Testaí

### *Viola*

Simone Briatore *(tutor)*  
Viola Innocenti

### *Violoncello*

Kerem Brera *(tutor)*  
Ruggero De Zan  
Miryam Gaggini

Francesco Luca  
Cleo Robbin  
Patrizio Serino *(tutor)*

### *Contrabbasso*

Daniele Carnio *(tutor)*

## MACH Orchestra

### *Violini*

Mariachiara Buonocore  
Enrico Massimiliano Cuculo  
Katarzyna Deja  
Israel Gutierrez

Aleksandra Lenkiewicz  
Simone Molino  
Bianca Montobbio  
Natália Ribeiro

Emma Santi  
Francesco Senese *(tutor)*  
Yuki Serino  
Giacomo Tesini *(tutor)*

### *Viola*

Simone Briatore *(tutor)*  
Theresa Horejsi  
Viola Innocenti

Gabrielle Malaniak  
Ilaria Polese  
Lynn Rudolph

### *Violoncelli*

Gabriele Geminiani *(tutor)*  
Aimon Mata *(tutor)*  
Sebastian Mendoza

Agnese Menna  
Patrizio Serino *(tutor)*  
Carolina Talamo

### *Contrabbassi*

Maria Alejandra Bejarano Salazar  
Claudio Hernandez *(tutor)*

### *Percussioni*

Felix Mendoza *(tutor)*

## MACH Mimo Ensemble

Clara Acquistapace  
Lia Acquistapace  
Giulia Erba

Federico Nastri  
Andrea Nutricati  
Chiara Pezzotta

Valentina Piai  
Marco Rovetta  
Francesca Zanetti

## ringraziamenti

### *Per la collaborazione e la disponibilità*

Pro Loco Colico  
Comunità Dei Monaci Abbazia Di Piona  
Parrocchie Del Colichese  
Parrocchia Di Gravedona  
Istituto Comprensivo “G. Galilei”  
Di Colico  
Scuola Sperimentale di Musica “R.  
Goitre” - Colico

Musicainsieme A Librino - Catania  
Istituto Superiore Di Studi Musicali “V.  
Bellini” - Catania  
SONG Sistema Lombardia  
Vitali\_studio - Milano  
Archivivitali - Bellano  
Smuoviti - Lov’Eat - Bergamo  
Museo Barca Lariana - Pianello Del Lario

Pasticceria Farris - Colico  
L’ontano Ristorante - Bar - Colico  
Gelateria - Voglia Di Gelato - Colico  
Tenuta Montecchio - Colico

### *La direzione artistica ringrazia sentitamente*

Patricia Haitink  
Christine Rhomberg  
The Hilti Foundation  
Velasco Vitali  
Guido Barbieri  
Maria Majno  
Epifanio Comis  
Corrado Ratto  
Giovanni Anastasio  
Loredana Caltabiano  
Salvatore Costa  
Valentina Caiolo  
Francesco De Zan  
Raffaella Suriano  
Annamaria Guelfi  
Elisabeth Tissier  
Mara Marantonio  
Maria Luisa Po Franconi

Tony Lopresti  
Patrizia Belotti  
Daniele Bosio  
Christian Guyot  
Famiglia Gaggini  
Famiglia Erba  
Famiglia Waskiewicz  
Famiglia Zanetti  
Famiglia Mascheri Nutricati  
Famiglia Pastanella Barone  
Don Lucio Fasoli  
Don Stefano Rampoldi  
Don Francesco Marinoni  
Don Massimo Marianella  
Roberto Barbieri  
Tullio Cristini  
Gisella Belgeri  
Staff e Volontari del FMSA

Giusi Arrigoni  
Gianfranco Busi  
Genoveffa Ghizzo  
Antonio Valentini  
Giusi Lazzaroni  
Famiglia Osio  
Emanuele Seghetti  
Aldo Farris - Pasticceria Farris  
Franca Venini - Tenuta Montecchio  
Marzio Salomoni - L’Ontano Ristorante Bar  
Lorenzo Marrocco - Voglia di Gelato  
Raffaella Colli - Voglia di Gelato  
Francesco e Massimiliano Pozzi  
Stefano Giosante - Fabbrini Pianoforti  
Massimo Viganò - Viganò Musica  
Pub Front Page  
Rossi Fiorista

### *Istituzioni e Sponsor*

Attilio Fontana  
*Presidente Regione Lombardia*

Stefano Bruno Galli  
*Assessore Autonomia e Cultura*

Monica Gilardi  
*Sindaco di Colico*

Alberto Gavazzi  
*Sindaco di Morbegno*

Maria Cristina Bertarelli  
*Assessore Cultura Comune Morbegno*

Cesare Soldarelli  
*Sindaco di Gravedona*

Alessandra Hofmann  
*Presidente Provincia di Lecco*

Plinio Agostoni  
*Presidente Confindustria Lecco e Sondrio*

Icam Chocolate By Nature

Nicola Galperti  
*Ringmill S.p.A.*

Anna Tarabini  
*I.T.C. Costruzioni s.r.l.*

Andrea E Carlo Mulattieri  
*Mulattieri Windows and More*

Gianluca Bassanelli  
*NBC Elettronica*

Alberto Tenzi  
*Vibar Nord*

Massimiliano Nutricati  
*Numax Architettura e Design*

Luciano Bettiga

Filippo Bosi  
*Officine Retica*

Vetro G

Fratelli Bricalli Falegnameria

# FESTIVAL musica SULL'ACQUA



FESTIVALMUSICASULLACQUA.ORG

INFOLINE +39 350 5295856

SEGUICI SU  
FACEBOOK / INSTAGRAM

Con il Contributo di



Sotto l'alto Patrocinio  
del parlamento europeo



Con il patrocinio di



Progetto realizzato con il Contributo  
del fondo sostegno Arti dal vivo



Main Partner



Main Sponsor



Sostenitori



Partner Tecnici



Partner Culturali



Media Partner



Partner Commerciali

